

A1 PROGRAMMA SVOLTO, ARGOMENTI DI MAGGIOR RILIEVO E COMPITI

CLASSE: 3ALSU

MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: CRISTINA FRATUS

1) PROGRAMMA SVOLTO NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019

LE ORIGINI DELLE LETTERATURE EUROPEE

Nel sud della Francia, i trovatori.

Nel nord della Francia. L'epica cavalleresca e il romanzo cortese.

La leggenda di Tristano, Béroul, *La fuga di Tristano e Isotta*

LA POESIA ITALIANA DELLE ORIGINI

Contesto storico, visione del mondo, gli intellettuali e l'organizzazione della cultura

La letteratura religiosa:

La lauda di Jacopone da Todi

LA SCUOLA POETICA SICILIANA E I RIMATORI SICULO-TOSCANI

Iacopo da Lentini: *Amore è un desio che ven da'core*

IL DOLCE STIL NOVO

Protagonisti, tematiche e caratteristiche formali

Guinizzelli: *Al cor gentil rempaira sempre amore, Io voglio del ver la mia donna laudare*

G. Cavalcanti: *Voi che per li occhi mi passaste 'l core, L'anima mia vilment'è sbigottita*

La poesia comica-realistica:

Cecco Angiolieri: *S'ì fosse fuoco, arderei 'l mondo*

DANTE ALIGHIERI:

Vita, concezioni e idee, *Vita Nova*, *Le Rime*, *Il Convivio*, *Commedia*, *De vulgari eloquentia*, *De Monarchia*, *Rime*

Lettura e commento: Incipit, *Tanto gentile e tanto onesta pare* dalla *Vita Nova*

Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io dalle *Rime*

Che cos'è il volgare illustre? da *De vulgari Eloquentia*

Divina Commedia: dall'Inferno canti I, III, V, VI e X

IL TRECENTO

Lo scenario storico e linguistico

FRANCESCO PETRARCA:

vita, pensiero e poetica, *Canzoniere*

Lettura e commento sonetti del *Canzoniere*: *Voi c'ascoltate in rime sparse il suono, Movesi il vecchierel canuto e*

bianco, Solo e pensoso i più deserti campi Erano i capei d'oro a l'aura sparsi e attività in gruppo su *Zephire torna, e*

'l bel tempo rimena

GIOVANNI BOCCACCIO:

vita, pensiero, poetica, il *Decameron*

Dal *Decameron*, lettura e commento delle novelle "Lisabetta da Messina", "Federigo degli Alberighi", "Chichibio cuoco"

2) ARGOMENTI DEL PROGRAMMA DI MAGGIOR RILIEVO:

A PRESCINDERE DAL RIPASSO GENERALE DI TUTTO IL PROGRAMMA SVOLTO SI INDICANO I PUNTI DI MAGGIOR RILIEVO CHE OGNI STUDENTE DEVE RIPASSARE.

Ideale e amore cortese
Il Dolce Stilnovo
Dante, Divina Commedia
Petrarca, Il Canzoniere
Boccaccio, Decameron

AGLI STUDENTI CHE HANNO LA VERIFICA DI SETTEMBRE E' RICHiesto UNO STUDIO APPROFONDITO DEGLI ARGOMENTI INDICATI, AL FINE DI COLMARE LE LACUNE MANIFESTATE AL TERMINE DELL'ANNO.

FRANCESCO PETRARCA:

vita, pensiero e poetica, *Canzoniere*

Lettura e commento sonetti del *Canzoniere*: *Voi c'ascoltate in rime sparse il suono, Movesi il vecchierel canuto e bianco, Solo e pensoso i più deserti campi Erano i capei d'oro a l'aura sparsi* e attività in gruppo su *Zephire torna, e 'l bel tempo rimena*

GIOVANNI BOCCACCIO:

vita, pensiero, poetica, il *Decameron*

Dal *Decameron*, lettura e commento delle novelle "Lisabetta da Messina", "Federigo degli Alberighi", "Chichibio cuoco"

CLASSE: 3ALSU

MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: FRATUS CRISTINA

1) COMPITI PER LE VACANZE ESTIVE (PER TUTTI GLI STUDENTI DELLA CLASSE)

- Ripasso di tutti gli argomenti in programma
- Lettura di tre libri a scelta tra quelli proposti.

- I. Calvino, Il barone rampante
- I. Calvino, Il visconte dimezzato
- I. Calvino, Il cavaliere inesistente
- I. Calvino, Il sentiero dei nidi di ragno
- S. Vassalli, La chimera
- P. Cognetti, Le otto montagne
- D. Buzzati, Il deserto dei tartari
- M. Murgia, Accabadora
- A. Nafisi, Leggere Lolita a Teheran
- F. S. Fitzgerald, Il grande Gatsby
- L. Sepulveda, Il vecchio che leggeva romanzi d'amore
- L. Sepulveda, Il mondo alla fine del mondo
- G. G. Marquez, L'amore ai tempi del colera
- N. Hornby, Febbre a 90°
- N. Hornby, Funny girl
- A. Camilleri, Il nipote del negus
- A. Camilleri, La pensione Eva
- H. Lee, Il buio oltre la siepe
- I. Welsh, I segreti erotici dei grandi chef
- V. Pratolini, Le ragazze di San Frediano
- A. Baricco, City
- A. Baricco, Castelli di rabbia
- D. Pennac, Il paradiso degli orchi
- C. Palahniuk, Fight club
- N. Lilin, Educazione siberiana

- Stesura di due testi argomentativi.

Consegna: realizza un testo argomentativo a partire dal documento proposto. Prima di scrivere fai una scaletta per mettere in ordine le idee e alla fine dai un titolo coerente.

1. L'importanza sociale della famiglia

«La famiglia è il luogo dove, oltre ad acquisire un equilibrio affettivo, sviluppiamo qualità importanti per la vita sociale (ancor meglio in presenza di fratelli poiché si sviluppa il concetto di “fratellanza”): apprendiamo che nella vita sono importanti collaborazione e solidarietà, sviluppiamo le capacità relazionali; ed infine - non sembri sdolcinato – impariamo ad amare. I Romani definivano la famiglia “seminarium rei publicae”, vale a dire “vivaio” di cittadini responsabili. L'istituzione familiare era tenuta in grande considerazione, come luogo che educa all'equilibrio tra i diritti e i doveri, anche dalla cultura “laica” (e a tratti anticlericale) più tradizionale, la quale - ad esempio - era contraria al divorzio. Erano consapevoli di questo ruolo del nucleo familiare, sia pure in chiave critica, i sessantottini

che la dipingevano come "istituzione repressiva borghese". La famiglia era considerata come il luogo della tradizione, dell'educazione ai valori di un mondo che si voleva abbattere; luogo in cui si apprende la necessità del principio di autorità; luogo in cui si stabiliscono i legami umani necessari (anche di solidarietà), insopportabili a chi sognava un libertinismo senza responsabilità. Ma la famiglia esercita anche un compito preziosissimo nel cosiddetto "lavoro di cura": assistenza ai malati, agli anziani, ai bambini. Un compito che non solo è svolto in maniera molto più economica di quanto possa fare lo Stato ma è caratterizzato dall'insostituibile attenzione e carica affettiva portata da un familiare.» (Giovanni Martino, Europaoggi, 2010)

2. TV, eroi negativi e adolescenti

«Per conquistare il famoso quarto d'ora di popolarità, a cui tutti avrebbero diritto, in tv devi far uscire il peggio. Litigare va bene, scagliare un bicchiere è ancora meglio. Il piccolo schermo premia l'eccesso cafone. Lo dimostrano le ultime edizioni dei reality come il Grande Fratello e Amici, programmi che sono tra i più seguiti dai giovani. Ma il Cinema e le serie televisive non si comportano in modo diverso. Una volta, nei film di Hollywood i cattivi finivano male, persino se erano affascinanti come il Nicholson di Shining. Oggi i nuovi eroi del grande schermo sono malvagi ma irresistibili e vincenti. Il Joker di Heath Ledger, Jason di Venerdì 13, Sylan e Benjamin Linus, rispettivamente delle serie tv Heroes e Lost. Persino il mite Woody Allen, in Match Point, decide di salvare il duplice assassino Jonathan Rhys-Meyers, che per un istante sembra senza scampo. E il pubblico tira un sospiro di sollievo, perché si identifica con l'eroe negativo. In dicembre, sulle pagine di "A" Roberto Saviano aveva dichiarato che il cinema dovrebbe smetterla di rappresentare boss e padrini come figure glamour. Allo stesso modo, io penso che anche la televisione farebbe bene a non puntare su personaggi e programmi che educano i giovani a credere solo nei "valori" dell'apparenza e dell'arroganza.» (Fabrizio Lombardo, "A", febbraio 2009)

2) GLI STUDENTI RINVIATI ALLA VERIFICA DI SETTEMBRE SONO TENUTI A SVOLGERE, OLTRE AI COMPITI DI CUI SOPRA, ANCHE I SEGUENTI ESERCIZI.

- è richiesto uno studio approfondito degli argomenti del programma, al fine di colmare le lacune manifestate al termine dell'anno.

- è richiesto di svolgere, oltre ai compiti sopra indicati, un terzo testo argomentativo.

Consegna: un testo argomentativo a partire dal documento proposto. Prima di scrivere fai una scaletta per mettere in ordine le idee e alla fine dai un titolo coerente.

1. Lo spreco alimentare

«Il caso di Bologna: *Last Minute Market* raccoglie gli avanzati da negozi, mense, scuole e caserme e le ridistribuisce a chi ha bisogno: nel 2009 già 890 tonnellate. Ogni anno gli italiani buttano 27 chili di cibo a testa. Gli americani gettano quasi la metà di ciò che comprano. Del pane per i tramezzini si butta via la crosta, quella che non è «bella». Quattro fette per ogni pagnotta, più o meno il 17 per cento di ogni forma. Al giorno, per una sola fabbrica, fanno 13 mila fette. L'insalata, invece, deve essere tonda e senza tracce di terra: se il 10 per cento di una partita da 700 cespi non rispetta i requisiti, l'intero carico viene respinto. Regole dei supermercati: una goccia nel mare degli sprechi. Perché la catena del cibo perduto ha origini lontane e va dal produttore, al distributore, al consumatore. Ognuno ci mette del suo ma l'ultima parola è sempre una, il bidone della spazzatura. Gli italiani, ogni anno, ci buttano in media 27 chili di cibo a testa ma non sono soli: gli americani, campioni in carica, sprecano quasi la metà degli alimenti che comprano. Una voragine che inghiotte cibo ancora commestibile e, in più, danneggia l'ambiente. Un dato per tutti: per produrre le 187 tonnellate di latticini buttate via in un anno (il 2008) dalle famiglie britanniche sono state emesse 640 mila tonnellate di Co2 e impiegati 74 mila ettari di terra. Cifre da moltiplicare all'infinito per il numero di Paesi e per il contributo allo spreco che si registra ad ogni passaggio della filiera alimentare.

Nel suo “Sprechi. Il cibo che buttiamo, che distruggiamo, che potremmo utilizzare”, Tristram Stuart arriva a calcolare che la produzione di cibo sia responsabile di oltre il 20 per cento delle emissioni di Co2 prodotte dall' uomo. Senza contare l' abbattimento delle foreste e i terreni sfruttati all' estremo. Stuart, 32enne inglese con una laurea a Cambridge e un passato recente da attivista vegetariano, disegna la mappa degli sprechi basandosi su dati e case history internazionali e sulla sua esperienza diretta di viaggiatore e di freegan (da free, libero e vegan, veganiano), ossia chi combatte il sistema recuperando alimenti direttamente dal bidone dei rifiuti. La sua ricetta anti-spreco è la piramide dell' uso: ridurre, redistribuire, riciclare. In Italia, il «caso» scelto da Stuart è Last Minute Market, un progetto di ricerca dell' Università di Bologna che dal 2003 è diventato una realtà imprenditoriale. Obiettivo, ottimizzare la gestione delle eccedenze. «Il nostro scopo - spiega Andrea Segrè, preside della facoltà di Agraria di Bologna, uno dei padri del progetto - è quello di recuperare in modo snello, veloce e sostenibile ciò che si spreca. Quella che abbiamo sviluppato è un' innovazione di tipo logistico: non ci servono frigoriferi, camion o depositi dove stoccare i cibi, quello che recuperiamo viene consumato a pochi chilometri di distanza». Last Minute Market raccoglie le eccedenze da supermercati, mense, scuole e caserme e le ridistribuisce a chi ha bisogno, con l' assistenza di organizzazioni come Caritas e San Vincenzo. Nel 2009, tra gennaio e settembre, il recupero di cibo è stato di 890 tonnellate, pari a quasi tre milioni di euro e un milione e ottocentomila pasti.Anche se, avverte Segrè, «il nostro obiettivo non è alimentare lo spreco, ma ridurlo quanto più possibile. Perché le eccedenze si pagano, sia in termini ambientali che economici». Il mercato, però, continua a produrre in eccesso, cestinando quello che avanza.» (Ziino Giulia, Corriere della sera, 25-10-2009)